

Comunicato stampa

* Aggiornamento sull'apertura di nuove partite Iva in Puglia *

Aumentano le partite Iva nelle province di Bari e Bat

«Sprofondano» Taranto e Lecce, rispettivamente dell'8,1% e del 10,7%

Bari, 27/02/2014 – Aumentano le aperture di nuove partite Iva nelle province di Bari e di Barletta-Andria-Trani. A rilevarlo è il Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia che ha elaborato i dati del Dipartimento delle Finanze. Nello studio rientrano i liberi professionisti (come avvocati, medici, architetti), le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali e le altre forme giuridiche.

In particolare, nel 2013, in provincia di **Bari**, sono state accese 10.568 posizioni fiscali contro le 10.488 dell'anno precedente. Si registra, dunque, un incremento di 80 partite iva, pari allo 0,8 per cento.

Una crescita maggiore si riscontra nella provincia della **Bat** che da 3.342 del 2012 sale a 3.437 nel 2013. La variazione, in questo caso, è di 95 posizioni fiscali in più, pari al 2,8 per cento.

In calo, invece, l'andamento a **Brindisi**: meno 2,3 per cento (da 3.366 si scende a 3.290). A **Foggia** la flessione si ferma sotto il 4 per cento (da 5.960 a 5.726). «Sprofondano» **Taranto** e **Lecce**, rispettivamente dell'8,1 per cento e del 10,7. Più precisamente, Taranto passa da 4.839 a 4.447, mentre Lecce da 8.261 a 7.378. Per un totale di **34.846 nuove partite Iva aperte nel 2013 in Puglia**, contro le 36.256 dell'anno precedente. La diminuzione è di 1.410 posizioni fiscali, pari ad un tasso negativo del 3,9.

«*I dati elaborati dal nostro Centro studi – commenta **Francesco Sgherza**, Presidente di Confartigianato Imprese Puglia – dipingono un quadro dai tratti estremamente contrastanti. Pur in presenza di leggeri recuperi nelle province di Bari e Bat, l'emorragia delle partite Iva continua ad avere connotati inquietanti nelle restanti province, specie in quelle di Lecce e di Taranto. E' intuibile che le principali vittime di tale diminuzione siano non già le cosiddette "partite fittizie", per le quali la legge 92/2012 dimostrerà presto i suoi effetti di contrasto, ma i lavoratori autonomi, i professionisti e le imprese. Ancor più allarmante – aggiunge il Presidente – è che questa caduta verticale continui in maniera quasi inarrestabile, nonostante l'adozione, a livello nazionale, di regimi fiscali agevolati per particolari categorie o, a livello regionale, di interventi volti all'incentivazione dell'auto-imprenditorialità. E' evidente – conclude Sgherza – che occorre adottare con estrema urgenza contromisure più efficaci e capillari per arrestare la caduta e favorire la ripopolazione imprenditoriale dell'intero territorio di cui il numero di partite Iva costituisce il più precoce indice rivelatore».*

Apertura di nuove partite Iva in Puglia

	<i>anno 2012</i>	<i>anno 2013</i>	<i>Var.%</i>	<i>Var.</i>
Bari	10.488	10.568	0,8%	80
Bat	3.342	3.437	2,8%	95
Brindisi	3.366	3.290	-2,3%	-76
Foggia	5.960	5.726	-3,9%	-234
Lecce	8.261	7.378	-10,7%	-883
Taranto	4.839	4.447	-8,1%	-392
tot.	36.256	34.846	-3,9%	-1.410

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati DF